

Protocollo RC n. 10407/10

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA COMUNALE**

(SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2010)

L'anno duemiladieci, il giorno di martedì tre del mese di agosto, alle ore 16,45, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 CROPI UMBERTO.....	<i>Assessore</i>
2 CUTRUFO MAURO .....	<i>Vice Sindaco</i>	9 DE LILLO FABIO .....	“
3 ANTONIOZZI ALFREDO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BELVISO SVEVA .....	“	11 MARCHI SERGIO.....	“
5 BORDONI DAVIDE.....	“	12 MARSILIO LAURA.....	“
6 CAVALLARI ENRICO.....	“	13 LEO MAURIZIO.....	“
7 CORSINI MARCO .....	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Belviso, Cavallari, Corsini, Croppi, De Lillo, Ghera, Marchi, Marsilio e Leo.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

A questo punto l'On.le Sindaco e l'Assessore Marsilio escono dall'Aula.

Il Vice Sindaco assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 253****Approvazione in via sperimentale di una formula gestionale innovativa  
per il funzionamento di alcuni nidi comunali di prossima apertura.**

Premesso che l'Amministrazione Comunale, allo scopo di ampliare l'offerta di servizi educativi alla cittadinanza romana, ha realizzato nuove strutture educative comunali, convogliando sulle stesse significativi investimenti in conto capitale;

Che occorre, conseguentemente, approntare misure per il loro funzionamento e la loro gestione, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità propri di ogni azione amministrativa, tenendo conto delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie in rapporto all'attività da svolgere;

Che, proprio in considerazione delle predette necessarie risorse, risulta imprescindibile sperimentare, al pari di quanto fatto da altre realtà locali, formule organizzative diverse dalla gestione diretta dei nuovi servizi, in un'ottica di ricerca della massimizzazione dei benefici attesi per la cittadinanza e di efficientamento della relativa spesa;

Che l'obiettivo è quello di introdurre sperimentalmente innovazioni nell'ambito gestionale dei nuovi servizi educativi comunali, volte a coniugare i livelli di qualità attesi con quelli di costo sostenibile dei servizi, con un deciso orientamento dell'Ente al risultato finale ed alla governance dell'intero processo;

Considerato che si reputa, a riguardo, opportuno e conveniente ricercare, per alcune delle strutture educative comunali, pronte per l'apertura ed avvio del servizio nel breve periodo, una cooperazione con organismi privati del settore, volta a conseguire fini comuni e risultati condivisi, a tutela degli interessi della collettività ed in linea con gli standard qualitativi conseguiti presso i nidi comunali e presso i nidi privati accreditati e convenzionati, portatori di fatto di modelli educativi evolutisi nel tempo ed ancora in fase di crescita;

Che gli obiettivi degli interventi socio-educativi del Comune di Roma, rivolti alla prima infanzia, investono lo sviluppo del bambino, in rapporto alla complessità dei suoi bisogni e della stessa sua famiglia, intesa come prioritaria risorsa educativa e come tale con il diritto-dovere di essere riconosciuta, valorizzata e sostenuta, favorendone la partecipazione autentica ai servizi;

Che, in merito, l'elevata domanda sociale spinge ad accompagnare le politiche perseguite in materia con la ricerca di risposte più appropriate al nuovo e più complesso scenario, che deriva dalla profonda trasformazione della società civile, avvenuta negli ultimi decenni;

Che tutti i Comuni si sono progressivamente trovati davanti all'esigenza di riorganizzare i propri servizi a fronte di un sempre più ampio divario tra risorse disponibili e fabbisogni finanziari richiesti dalle maggiori attese di qualità della collettività amministrata da un lato e dall'incremento della domanda di prestazioni dall'altro;

Che si è oramai affermato, in fatto e in diritto, il principio che oltre ad elevare qualitativamente le caratteristiche di un servizio è sempre più rilevante per le Pubbliche Amministrazioni contenerne i costi di produzione, allineandoli a costi medi standard al fine di dare concreta attuazione ai principi cui si ispira la recente legislazione sul federalismo fiscale che ha introdotto un modello di finanziamento basato appunto sui costi standard delle singole prestazioni, del quale ciascun Ente Locale deve tener conto in relazione alla quantificazione dei livelli del fabbisogno finanziario;

Che la ricerca di nuove soluzioni organizzative per i servizi educativi della prima infanzia, che siano in grado di interpretare e rispondere agli obiettivi degli interventi, secondo orientamenti propri del Comune di Roma, attivando e coinvolgendo forze ed energie presenti all'interno della società stessa, risulta imprescindibile per lo sviluppo delle politiche in materia;

Che ciò risponde alla finalità generale di dotarsi degli strumenti più idonei coerenti e funzionali alle mutevoli esigenze dell'Ente Locale, secondo il contesto interno ed esterno del momento, che deve spingere tutte le Pubbliche Amministrazioni a rideterminare il proprio ruolo ed il proprio rapporto con l'utenza e con gli interlocutori privati;

Che, infatti, la crescita quantitativa e qualitativa della domanda di servizi da parte della collettività, la presenza consolidata di interlocutori privati in più settori di attività tradizionalmente pubbliche, una sempre maggiore capacità di valutazione della qualità da parte degli utenti, le pressioni per la riduzione della spesa pubblica legate alla congiuntura economica ed alla crisi della finanza pubblica, impongono a tutte le Amministrazioni Pubbliche di riconsiderare le loro politiche di intervento, suggerendo l'adozione di scelte strategiche volte a superare i rilevanti vincoli operativi;

Che l'attivazione di un rapporto di collaborazione di medio termine con organismi privati del settore, caratterizzato da logiche di partnership, cooperazione e condivisione

degli obiettivi, si pone come strumento e risorsa per una diversificazione ed una integrazione delle politiche educative comunali, nel loro insieme e nella loro articolata complessità;

Che una forma sperimentale di concessione del bene-immobile ai fini dell'insediamento e gestione dei previsti servizi educativi, appare una formula organizzativa idonea a consentire di coniugare efficacemente il principio di sussidiarietà con il coinvolgimento degli operatori del settore nella gestione dei servizi educativi, nonché a garantire all'Amministrazione Comunale penetranti poteri di intervento, specie in merito ai criteri gestionali generali ed a quelli di carattere pedagogico, nei confronti dei soggetti privati chiamati ad espletare i servizi non gestiti direttamente dalla struttura pubblica, in conformità alle prescrizioni – per quanto compatibili – contenute nella deliberazione della Giunta Comunale n. 400/2007;

Che detta formula, a fronte del diritto attribuito al concessionario di gestire funzionalmente il servizio socio-educativo, insediato in bene-immobile di proprietà comunale, assumendo a proprio carico il c.d. rischio d'impresa, consente di trasferire al concessionario stesso anche gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del bene, concesso in uso, con l'obbligo di riconsegna al termine della durata della concessione in ottime condizioni di funzionalità, sgravando così l'Ente anche da oneri e costi di presidio e mantenimento del bene;

Che – in relazione alla qualità dei servizi da prestare, agli oneri da trasferire alla parte concessionaria, alla volontà che la stessa pratici nei confronti degli utenti provenienti dalle graduatorie municipali e/o dalle liste di attesa prezzi-contribuzioni pari a quelli praticati negli altri nidi comunali, nidi privati-convenzionati e nidi già oggetto di concessione per la realizzazione e gestione – risulta necessario assistere l'operazione con un prezzo posto/mese/bambino a carico dell'Amministrazione Comunale per assicurare l'equilibrio economico finanziario della gestione;

Che la previsione di una concessione gratuita del bene-immobile ai fini sociali dell'insediamento dei previsti servizi educativi, consente di ridurre il prezzo assistito dall'Amministrazione Comunale, in corrispondenza come già detto dell'obbligo per il concessionario di applicare all'utenza proveniente dalle graduatorie e/o liste municipali le stesse quote contributive praticate in tutti gli altri servizi educativi o comunali o convenzionati o già in concessione;

Che il prezzo, sulla base della raccolta di indicazioni che emergono attraverso il confronto con le rette praticate per i nidi privati convenzionati e con quelle praticate per i nidi comunali in concessione per la realizzazione e gestione, è da preventivare in Euro 500,00 posto/mese/bambino (al lordo delle quote contributive dovute dall'utenza e dell'I.V.A. se dovuta) a base di gara, come da dichiarazione di congruità del Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, esibita in atti;

Che nella relazione previsionale e programmatica 2010-2012 e nel Bilancio annuale e pluriennale 2010-2012, recentemente approvati dal Consiglio Comunale, è previsto, in considerazione di quanto sopra detto, l'obiettivo di attivare sperimentalmente a partire dall'anno educativo 2010-2011, esperienze pilota di prototipi gestionali innovativi, che possano ottimizzare i costi di gestione, ai fini delle auspiccate prospettive di espansione del settore, con la connessa destinazione di idonee risorse finanziarie;

Rilevata l'assoluta urgenza di provvedere, in rapporto alla necessità di non disattendere le attese delle famiglie romane dei Municipi interessati e in considerazione dell'approssimarsi dell'apertura del nuovo anno educativo, per il quale n. 6 nidi comunali sono già pronti per l'avvio dei servizi, si intende sottoporre l'iniziativa all'approvazione della Giunta Comunale;

Vista la legge della Regione Lazio 16 giugno 1980, n. 59 recante "Norme sugli asili nido pubblici e privati";

Visto il Regolamento degli Asili nido del Comune di Roma, approvato con deliberazione consiliare n. 45 del 25 marzo 1996 e successive modifiche ed integrazioni;  
 Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 400 del 3 agosto 2007;  
 Visto il D.Lgs. n. 163/2006 ed in particolare l'art. 30;  
 Visto il D.Lgs. n. 267/2000;  
 Visto lo Statuto del Comune di Roma;  
 Vista la dichiarazione di congruità del Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, prot. n. QM 22722 del 2 agosto 2010;

Preso atto che, in data il 2 agosto 2010 il Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: G. Williams";

Che, in data 2 agosto 2010 il Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici ha attestato – ai sensi dell'art. 25, c. 1, lett. h) e i), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: G. Williams;

Che in data 2 agosto 2010 il Dirigente Responsabile della XXIII U.O. di Ragioneria Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000) si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Dirigente

F.to: M.L. Santarelli";

#### LA GIUNTA COMUNALE

per i motivi espressi in narrativa,

#### DELIBERA

1. di approvare in via sperimentale per il funzionamento e la gestione di n. 6 Nidi comunali di prossima apertura – elencati nell'allegato "A", parte integrante della presente deliberazione – la formula gestionale innovativa della concessione ad uso gratuito del bene-immobile a terzi, per lo svolgimento dei servizi educativi di asilo nido per il periodo di durata del Bilancio pluriennale 2010-2012, a fronte di tutti gli oneri di funzionamento e gestione dei servizi resi, compresa la disponibilità a favore dell'Amministrazione Comunale del numero di posti dell'intera capienza delle strutture di cui al citato allegato "A", nonché degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, da porre a carico dei soggetti individuati con apposita procedura ad evidenza pubblica, ai suddetti verrà corrisposto dall'Amministrazione Comunale un importo determinato posto/mese per ogni bambino proveniente dalle graduatorie e/o liste di attesa comunali, non superiore ad Euro 500,00, al lordo delle quote contributive dell'utenza – pari a quelle pratiche in tutti gli altri servizi educativi comunali o convenzionati, o in concessione – e dell'I.V.A. se dovuta;

2. di incaricare il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici per tutti gli atti connessi e conseguenti, alla concessione degli immobili destinati al servizio di asilo nido, prevedendo fin da ora che alla scadenza del disciplinare di concessione dell'immobile, si provvederà con appositi atti deliberativi, alla determinazione delle modalità definitive per la gestione dei 6 nidi coinvolti nella sperimentazione di cui trattasi.

La spesa, in corrispondenza delle preventivate date di apertura dei servizi, pari a Euro 69.000,00 per l'anno 2010 e a Euro 2.579.500,00 per ciascun successivo anno (2011 e 2012) grava sul Centro di Responsabilità 1AN, art. 1SNM, intervento 1.10.01.03 "Nidi in concessione" del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012.

**Allegato A**

Nidi comunali da affidare in concessione a terzi per il funzionamento e la gestione dei servizi educativi

	Municipio	Località/indirizzo	Capienza	15%	Totale posti	Prevista apertura
1	XVIII	Via di Valcannuta	60	9	69	Dicembre 2010
2	XIX	Selva Nera	60	9	69	Dicembre 2010
3	V	Flora	60	9	69	Gennaio 2011
4	XII	Torrino 1	60	9	69	Gennaio 2011
5	XII	Torrino 2	108	16	124	Gennaio 2011
6	XVI	Newton	60	9	69	Gennaio 2011
					469	

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
G. Alemanno – M. Cutrufo

IL SEGRETARIO GENERALE  
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del  
**3 agosto 2010.**

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....